

**BETTA REPLICA AGLI AMBIENTALISTI**

# «Stiamo cercando il modo di salvare tutti i cipressi»

► ARCO

«Il fatto era già sotto la nostra attenzione e ci stiamo muovendo per trovare una soluzione che sia soddisfacente per tutti». Il sindaco Betta replica agli ambientalisti che si sono scagliati contro il taglio dei cipressi antistanti la chiesetta di Braila. «Una soluzione - prosegue Betta - che è la stessa proposta dai comitati e dalle associazioni ambientaliste, quella di interrare i cavi». Il sindaco sotto-

linea però che alle volte senza ricorrere ad appelli affrettati basterebbe chiedere ragguagli alle istituzioni competenti e verificare anticipatamente lo stato delle cose. «Stiamo già stilando un elenco dei costi per cercare di capire quale sia la soluzione migliore - evidenzia il primo cittadino - la Set ha già detto che non si accolla il costo dei cavi, ma solo dei lavori e questo significa che vi sarà una spesa per la comunità. Ciò ha comportato che si stilasse un

calcolo delle opzioni, sia per quanto riguarda il taglio che per quanto riguarda i cavi e l'interramento». L'obiettivo dell'amministrazione è quello di cercare di salvare il verde, i cipressi messi a dimora nel 1970 e quindi il paesaggio, arrivando a interrare i cavi così come chiesto da cittadini di Braila e ambientalisti. «In giunta - continua Betta - verranno sottoposti i vari costi e vedremo quale sarà la soluzione che riusciremo con le nostre tasche



**La chiesetta di Braila circondata dai cipressi**

ad affrontare puntando al massimo del raggiungimento». Per i cipressi della caratteristica chiesetta in Braila non è ancora detta l'ultima parola e a salvarli, questa volta potrebbe es-

sere proprio l'intervento deciso del Comune. Il taglio delle piante lo si deve a una nuova normativa provinciale che allarga le fasce di sgombero dalle linee elettriche. (l.o)